



Foglio settimanale della Comunità di Miane

23 Luglio 23

16[^] Domenica del tempo Ordinario

dal vangelo secondo Matteo 13,24-43

Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi la stele crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, togliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Togliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio. Poi espose loro un'altra parabola: Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami. E disse loro un'altra parabola: "Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata. Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: "Spiegaci la parabola della zizzania nel campo". Ed egli rispose: "Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro.

Meditiamo la Parola

Il vangelo di oggi propone tre parabole: il seme buono e della gramigna, il granello di senape, il lievito nella pasta. Gesù usava le parabole per far riflettere chi lo ascoltava sul suo insegnamento. Credo sia utile anche per noi riflettere sul suo insegnamento che riguarda il <regno di Dio>, tema fondamentale della sua predicazione. Gesù dice di essere venuto ad annunciare la <Buona notizia del regno di Dio>. E lo ha fatto con la predicazione rivolta alle persone, con la catechesi fatta ai discepoli, con le sue azioni: l'accoglienza e il perdono, l'aiuto ai poveri, le guarigioni di malati, cioè quei segni che noi chiamiamo miracoli.

• **Che cos'è il <regno di Dio?>.**

La religione ebraica considerava Dio il re del popolo. Un re che aveva a cuore il bene complessivo del popolo: bene sociale, politico, religioso, economico, familiare, ed che interveniva per mezzo di profeti per richiamare il popolo alla fedeltà, per orientare la vita, per dare speranza. Prima caratteristica del <regno di Dio> riguarda quindi Dio stesso: il regno è tutto ciò che Egli ha fatto, fa e farà per il popolo, in modo particolare per i poveri, gli umili e i deboli, attraverso i giudici, i profeti, i saggi, i re e Gesù stesso. <Regno di Dio> è pure il modo con cui Dio agisce nel suo popolo e nella storia degli

uomini: Egli agisce per fedeltà e per amore, agisce con misericordia e giustizia, mette alla prova la fede, dona la sua grazia e il suo aiuto per affrontare le situazioni difficili della vita. Questo è ciò che si intende con <regno di Dio>. Per i cristiani il <regno di Dio> trova la massima realizzazione nella vita e nell'opera di Gesù.

- **Quando e come si realizza il <regno di Dio?>.**

Secondo i Vangeli, il regno di Dio si realizza nella vita delle persone quando esse si aprono liberamente a Dio con l'ascolto della parola di Gesù, l'accoglienza sincera e libera del suo insegnamento, con la preghiera, con la pratica di opere di giustizia. Tutto ciò non è facile e immediato. Lo dice Gesù stesso quando indica gli atteggiamenti che rendono sterile l'ascolto: superficialità, abitudine, presunzione, indifferenza. Non basta che il seme, cioè la parola di Dio, sia seminato, è necessario poi coltivarlo con cura affinché cresca e porti frutto. Dunque: quando il cuore, la mente, la coscienza di una persona si apre sinceramente a Dio, si rende disponibile ad accogliere la parola di Gesù, a meditarla e tradurla in pratica di vita, lì si realizza il <regno di Dio>.

- **Chi entra nel <regno di Dio?>.**

Gesù dice con chiarezza: <non chi dice Signore, Signore, entrerà nel regno di Dio, ma chi fa la volontà di Dio>. E Gesù insegna che la volontà di Dio è indicata bene nelle Beatitudini, nelle opere di Misericordia. L'apostolo Paolo mette poi in risalto tre virtù teologali: fede, speranza, carità, ed afferma che solo la carità è il criterio di giudizio per il <regno di Dio>. Dunque: entra nel <regno di Dio> chi accoglie Gesù e il suo insegnamento sintetizzato nelle Beatitudini e nelle azioni di Misericordia.....

- **Chi non entra nel <regno di Dio>.**

Anche su questo Gesù è molto chiaro e talvolta duro, come quando dice: <Non chi dice "Signore, Signore!", cioè quelli che si ritengono religiosi perché frequentano luoghi di culto e pronunciano parole su parole chiamandole preghiera, entrano nel regno di Dio; oppure quando afferma: <guai a coloro che provocano scandali>, <guai a voi scribi e farisei ipocriti, guide false e cieche>; <guai a voi ricchi>. Per Gesù molti non entrano nel regno di Dio a causa delle loro scelte e dei loro comportamenti. Non entrano nel <regno di Dio> i ricchi che si sono arricchiti sfruttando gli operai. I braccianti, non pagando i contributi, facendo lavorare in nero, evadendo le tasse, aumentando i prezzi solo per il profitto, chi ha ricevuto finanziamenti con denaro frutto di corruzione e ruberie. Non entrano nel regno di Dio chi è soddisfatto di come va il mondo perché ricavano enormi vantaggi personali e aziendali: i fabbricanti e i venditori di armi, i criminali fautori delle guerre preventive ed etniche, delle dittature e i loro sostenitori. Non entrano nel <regno di Dio> coloro che usano i mezzi di comunicazione per manipolare le persone, per far passare leggi non rispettose della dignità dell'uomo, come conquiste, progresso e bene sociale e morale. Neppure gli uomini religiosi che usano la religione per interessi di potere, che non denunciano le ingiustizie e miserie che pesano sulle spalle dei più deboli, che mercanteggiano la parola di Gesù per fini politici entreranno nel <regno di Dio>. L'invito forte di Gesù è di prendere con serietà e attenzione il suo insegnamento e la sua proposta di vita, la nostra coscienza e le nostre responsabilità di cittadini e credenti. E non basta certo qualche preghiera e qualche messa per sistemare la questione del <regno di Dio>.



Gesù ha detto:
"fate questo in memoria di me".
Ed è un modo
per essere testimoni di Lui.

Celebriamo l'Eucaristia a Miane

Sabato 22 - 16^a Domenica del tempo Ordinario - Chiesa di Premaor

Ore 18.30: +Dalla Libera Maria Rita +Michele, Antonio, Eliana

Domenica 23 - 16^a Domenica del tempo Ordinario

Ore 9.00 a Combai.

Ore 10.30 a Farrò.

Santuario del Carmine

Ore 18.30: +Anna, Maria, Antonio e familiari *Per la Comunità

Giovedì 27 - chiesa del Cavallotto

Ore 18.30: +Tittonel Luigina +Mattesini Gina

Sabato 29 - 17^a Domenica del tempo Ordinario - Chiesa di Premaor

Ore 18.30: +Michele, Antonio, Eliana +famiglia Callonego Espedito e Frada Ernesto

Domenica 30 - 17^a Domenica del tempo Ordinario

Ore 9.00 a Combai.

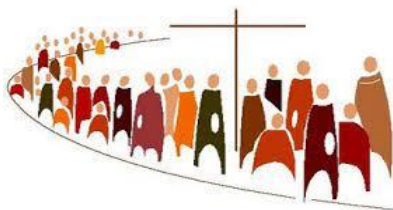
Ore 10.30 a Farrò.

Santuario del Carmine

Ore 18.30: +De Biasi Umberto ann. +Iseppon Angelo, Dima e Dorigo Enrico
+Vian Anna +Iseppon Anna Maria +Callonego Elita



Diario della Comunità



OSPITI

Da lunedì a venerdì ospitiamo in canonico una gruppo di ragazze/i di Cison per un loro ritiro di formazione.

ASSENZA PARROCO

Dal 31.7 al 4.8 per esercizi spirituali

Offerte della settimana per la Comunità.

Mercoledì 19: Per la chiesa parrocchiale: € 5. Per la chiesa di Campea € 80.

Sito della parrocchia: <http://parrocchiadimiane.jimdo.com>

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com